

IL SALUTO E IL PLAUSO DELLA C.G.I.L. ESPRESSO AI LAVORATORI

L'intervento di Di Vittorio al C. C. della Federbraccianti

Coi primi di agosto cominceranno gli incontri per l'adeguamento degli assegni familiari e per il rinnovo dei patti nazionali

I lavori del Comitato centrale della Federbraccianti, che hanno avuto inizio venerdì mattina a Roma, sono proseguiti per tutta la giornata di ieri e sono stati conclusi in grado di farla nemmeno gli agrari.

Il compagno Di Vittorio ha concluso il suo intervento ponendo alcune questioni di organizzazione di tesseramento, di amministrazione e indicando i compiti nuovi che si pongono di fronte alla Federbraccianti.

Prossime le trattative per gli assegni familiari e per i patti nazionali

L'ufficio stampa della CGIL rende noto che il ministero del Lavoro ha invitato la Confe-

lunica raggiunta e l'ampiezza dell'azione sviluppata dai lavoratori agricoli — ha detto Di Vittorio — costituiscono un fatto nuovo nella vita politica nazionale e rafforzano la spinta popolare verso nuove situazioni politiche che consentano il miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori insieme al progresso delle campagne e del Paese.

A giudizio della CGIL — ha proseguito Di Vittorio — il grande movimento unitario realizzato nelle campagne, nella vita rurale, ha avuto come ogni storia e ogni attenzione da parte dei lavoratori. I risultati ottenuti anche se economicamente sono parziali, vanno considerati come un grande avanzamento politico di tutti i lavoratori della terra e come una confitta del padronato agrario.

Per avviare ancora una volta a rafforzare l'unità l'unica — ha sottolineato il segretario della CGIL — oggi più che mai il fattore che decide, nel Paese e nel Parlamento.

Per quel che riguarda il contratto monda Di Vittorio ha detto che esso deve essere rinnovato subito, così come è stabilito nell'accordo sottoscritto nazionalmente. Gli agrari delle province riscolte, a pochi giorni dalla stipulazione dell'accordo, pretendono di non applicarlo. Il loro atteggiamento seleno non può essere tollerato. Essi debbono mantenere fedelmente i propri impegni se non vogliono ricadere nella provocazione. Ma in questa questione non sono impegnati solo gli agrari — ha proseguito Di Vittorio — anche il governo è impegnato perché non solo le brughiere e i boschi degli agrari rispettino gli impegni ma insorga in tutta la sua forza a costituire gli agrari a non violare i patti sottoscritti. I mezzi

per far questo non gli mancano e ciò deve essere fatto se non si vuole creare, nelle prossime settimane, una situazione in risalto la cui valutazione per il momento non sono in grado di farla nemmeno gli agrari.

Il compagno Di Vittorio ha concluso il suo intervento ponendo alcune questioni di organizzazione di tesseramento, di amministrazione e indicando i compiti nuovi che si pongono di fronte alla Federbraccianti.

Prossime le trattative per gli assegni familiari e per i patti nazionali

L'ufficio stampa della CGIL rende noto che il ministero del Lavoro ha invitato la Confe-

LA GIUSTEZZA DELLA RIVENDICAZIONE CONFERMATA DA UN NUOVO SUCCESSO

45 ore settimanali a pari salario ottenute alla "Trafileria" di Milano

Tutti i licenziati della Bianchi di Milano sono passati in forza allo stabilimento di Desio

DALLA NOSTRA REDAZIONE

La verità alla «Bianchi»

MILANO. 28. — Un nuovo grande successo nella lotta per la riduzione dell'orario di lavoro a parità di retribuzione. Le federazioni sindacali hanno conseguito i metallurgici milanesi, ieri, ad una serie di trattative condotte dalla Edoardo Bianchi di Milano e della nuova azienda Auto Bianchi, di Desio si conclude la verità sorta per la richiesta di 400 licenziati.

L'accordo accoglie le richieste fondamentali presentate dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori per la riduzione dell'orario.

In particolare esso prevede un graduale licenziamento di 700 lavoratori (365 operai e 235 impiegati) e la loro contemporanea riassunzione all'nuovo stabilimento di Desio.

Il successo appare tanto più significativo se si tiene presente che la Trafileria Comi-
zzi è una piccola azienda di circa duecento operai ed impiegati.

L'accordo raggiunto, mentre da una parte conferma la giustezza della rivendicazione della FIOM e della CGIL, dall'altra rappresenta una denuncia della posizione di intransigenza dimostrata dai grandi aziende milanesi, a cominciare da quelle che fanno capo ai gruppi FIAT, Pirelli, Falek, ecc. Se infatti una piccola azienda ha potuto ridurre l'orario di lavoro a parità di salario, a maggio ragione lo possono fare i 2200 complessi che hanno denunciato, dalla fine della temporanea riassunzione all'nuovo stabilimento Auto Bianchi di

Desio. Sarà operato in modo praticamente tra il licenziamento a Milano e il riassunzione a Desio non vi sia interruzione della attività di lavoro. Al lavoratori licenziati e riassunti sono assicurati: 1) il mantenimento delle condizioni di categoria qualifica e retribuzione già attualmente a loro di fatto presso la ditta Edoardo Bianchi; 2) il mantenimento della Bianchi, la loro mobilitazione in difesa del lavoro. L'appoggio indiscutibile di vita sindacale derivante dalle varie iniziative prese dall'organizzazione FIOM della fabbrica presso l'ambito cittadino sono a far intendere alla direzione di accogliere le gare richieste avanzate dal lavoratori.

In altre parole si tratta di un licenziamento pariteticamente formale perché in realtà i 700 lavoratori saranno semplicemente trasferiti al nuovo stabilimento di Desio. Il tutto è vero che anche la forza sindacale dei lavoratori di Desio è giunta a una conclusione per quanto riguarda la loro permanenza e si può dire che dalla periferia è opinione difusa che, persistendo la situazione attuale, sia necessario riprendere la lotta contro i nuovi scioperi.

Del resto la reazione dei lavoratori alle decisioni del Consiglio dei ministri era stata raccolta con pronta sensibilità dal Sindacato ferrovieri italiano che nel suo comunicato del giorno scorso si pronunciava per l'effettuazione di un nuovo sciopero e ne conteneva indicazioni di 120 sindacati, in cui si riconosceva la riunione delle reti di mobilitazione per esempio della struttura sindacale.

Seppure con qualche inerzia, avrà probabilmente ulteriori sviluppi nella prossima settimana. Il secco rifiuto del governo ad ogni richiesta avanzata dalle organizzazioni sindacali è valso a creare un maggiore fermento fra i lavoratori delle FF. SS. La mobilitazione dei ferrovieri è permanente e si può dire che dalla periferia è opinione difusa che, persistendo la situazione attuale, sia necessario riprendere la lotta contro i nuovi scioperi.

Del resto la reazione dei lavoratori alle decisioni del Consiglio dei ministri era stata raccolta con pronta sensibilità dal Sindacato ferrovieri italiano che nel suo comunicato del giorno scorso si pronunciava per l'effettuazione di un nuovo sciopero e ne conteneva indicazioni di 120 sindacati, in cui si riconosceva la riunione delle reti di mobilitazione per esempio della struttura sindacale.

Seppure con qualche inerzia, avrà probabilmente ulteriori sviluppi nella prossima settimana. Il secco rifiuto del governo ad ogni richiesta avanzata dalle organizzazioni sindacali è valso a creare un maggiore fermento fra i lavoratori delle FF. SS. La mobilitazione dei ferrovieri è permanente e si può dire che dalla periferia è opinione difusa che, persistendo la situazione attuale, sia necessario riprendere la lotta contro i nuovi scioperi.

Sono state avviate iniziativa di carattere aziendale riguardanti anche i vari settori stagionali. Per quanto concerne i disegni di lavori sulle carriere è stato condannato di discutere la questione dei sindacati.

Il ministro della Difesa, il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha deciso di riconoscere la legge.

Il generale Giacomo Giordano, ha